

L'onorevole Prinetti propone la soppressione dell'articolo 6. La Commissione accetta questa soppressione?

Casati, relatore. Si signore.

Presidente. Il Ministero?

Chimirri, ministro di agricoltura e commercio. Accetto.

Presidente. Rimane dunque soppresso l'articolo 6.

“ Art. 7. Le persone delegate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ad accertare la presenza della *Diaspis Pentagona*, ed a constatare le esecuzioni di quanto si dispone nella presente legge, possono introdursi nei fondi dei privati per praticarvi le opportune indagini. ”

Sonnino. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Prinetti propone il seguente emendamento:

“ Aggiungere dopo le parole: *e commercio*, le altre: *e dall'autorità municipale.* ”

La Commissione accetta questo emendamento?

Casati, relatore. La Commissione accetta il concetto della modificazione; ma fa notare che sarebbe meglio aggiungere: “ *e dalle altre autorità* ” al fine di non escludere l'autorità prefettizia.

Presidente. L'onorevole Sonnino ha facoltà di parlare.

Sonnino Sidney. In massima sono poco favorevole a questa legge, la quale, tra le altre cose, darà motivo a nuove spese, che si dice sempre di volere evitare e mai si termina di proporre. Infatti vi sarà necessità di impiegati, di ispettori, ecc. Ma per ora mi limito a combattere questo articolo 7.

A me pare grave la limitazione generica della proprietà che si fa con quest'articolo. Con esso si dà facoltà assoluta a qualunque delegato del Ministero, e adesso si vorrebbe aggiungere anche di qualunque altra autorità, di potere in permanenza entrare nei fondi dei privati, qualunque coltura vi si faccia e per qualunque ricerca che sembri del caso. Mi si risponderà che in pratica queste ricerche non si faranno. Ma intanto noi leggermente scriviamo in una legge questa limitazione delle proprietà, solo perchè c'è un animaletto, che forse nessuno nella Camera ha mai veduto, che ha fatto in venti anni tre o quattro chilometri di strada, per distruggere il quale i mezzi sono facili, ma a cui d'altra parte è difficilissimo impedire la via, perchè fra le altre cose si dice che vola e che è trasportato dal vento.

Il dare facoltà a qualunque agente di un Comune, senza determinare nemmeno che si tratta

delle zone infette, senza nemmeno dire di quale coltura si tratti, d'introdursi nei fondi privati, a me pare enorme, e mi sembra impossibile che la proposta venga da parte di proprietari e di conservatori.

Se voi venite con tanta leggerezza a violare la proprietà, come vorrete poi chiudere la bocca a coloro che in nome di diritti e di interessi certo più ragguardevoli che non siano quelli di cui ora vi preoccupate, muovono ogni giorno all'assalto di essa.

Quando si tratta di restringere per un interesse maggiore i diritti della proprietà, bisogna essere pedanti nel determinare i limiti della restrizione.

Se potessi sopprimerei addirittura il disegno di legge. Ad ogni modo non voterò assolutamente le aggiunte testè fatte dall'onorevole Prinetti e dalla Commissione all'articolo come fu presentato, poichè esse aggravano di molto il male che esso farebbe.

L'articolo dice: “ Le persone delegate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ad accertare la presenza della *Diaspis Pentagona*, ed a constatare la esecuzione di quanto si dispone nella presente legge, possono ecc. ” E qui aggiungerei “ *entro le zone dichiarate infette* ” (In Toscana, per esempio, non vedo ragione perchè si dia questa nuova facoltà), e seguitando, alle parole “ possono introdursi nei fondi ” aggiungerei “ *dove siano piante di gelso* per praticarvi le opportune indagini. ” Trovo strano che perchè si dubita che in qualche altra pianta si possa ricoverare l'insetto, in una legge che si chiama legge per la *Diaspis Pentagona* (malattia del gelso) s'introduca una disposizione che abbracci qualsiasi coltura. Si dica almeno quali sono le colture alle quali si applica la disposizione stessa.

Apparentemente si tratta di cosa di poco, ma le disposizioni che voi date oggi per la *diaspis* domani si potranno invocare come precedenti per qualunque altro minimo interesse da tutelare. E ci avviamo così sempre più per una via pericolosissima.

Io voterò contro la legge; ma visto che passerà, perchè l'appoggio del Governo e della Commissione e la seduta antimeridiana cospirano a favore del passaggio, cerchiamo di fare che la legge sia la meno peggio possibile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Chimirri, ministro di agricoltura e commercio. Le parole pronunziate dall'onorevole Sonnino mi provano che egli non ha avuto tempo, od agio...